

TUTTI PER UNO

La comunità di Presicce-Acquarica ultimamente è stata turbata da alcuni episodi che fanno riflettere e preoccupare i cittadini. Il primo riguarda un bar di recente apertura e il secondo interessa direttamente il sindaco Paolo Rizzo. La notte del 29 maggio alle ore 4,15 l'esplosione di un ordigno provocava ingenti danni all'esterno ed all'interno dei locali dove si stava per inaugurare un bar. Il secondo episodio ha visto interessato personalmente il sindaco Paolo Rizzo che la mattina del 20 giugno si è ritrovato un gatto morto davanti alla porta del suo studio legale. Gesto tipico di ambienti e contesti fortunatamente ben lontani dalla nostra storia e dalla nostra cultura. Ad Enrica e Vincenzo, titolari del bar regolarmente aperto di recente, ed al sindaco Paolo Rizzo vogliamo esprimere a piena VOCE tutta la solidarietà del nostro giornale. Ai cittadini di Presicce-Acquarica, invece, rivolgiamo una pacata riflessione. Di fronte a questi episodi la solidarietà verso le vittime deve essere concreta e totale. Essere comunità significa sentire come propri i problemi di ciascuno. A subire i danni di quanto successo non sono solo le persone colpite direttamente, ma siamo tutti. L'immagine di un paese dove si piazzano le bombe di notte o si minaccia il primo cittadino finisce col convincere i turisti a scegliere altri luoghi per le vacanze, con gravissimi danni a commercianti, a chi affitta appartamenti, ai produttori agricoli e quant'altro. Il corpo sociale di una comunità deve essere come il corpo umano: se soffre una parte soffrono tutti e tutti contribuiscono per alleviare il dolore. Se ho il mal di schiena prendo un antidolorifico per farmelo passare. Per prenderlo il cervello dà l'imput alle gambe che si dirigono verso lo scaffale dei farmaci, le mani prendono la medicina e la portano verso la bocca che la ingoia. Lo stomaco farà il resto. Il tutto per far passare il dolore alla schiena. In pratica una comunità è TUTTI PER UNO.

CAVE DISMESSE UN FUTURO TARGATO PASSATO

Negli anni del boom edilizio ad Acquarica del Capo le cave di tufo hanno dato lavoro a centinaia di persone, sfamando centinaia di famiglie. Quello del cavatufi era riconosciuto come uno dei lavori più faticosi e massacranti: sferzati dalla tramontana gelida d'inverno e tramortiti da caldo asfissiante durante l'estate, respirando sempre e comunque la polvere di tufo prodotta dalle macchine che tagliavano la roccia. Ciò nonostante i cavatufi si consideravano dei privilegiati perché, a differenza dei braccianti agricoli che dovevano accontentarsi di un lavoro giornaliero



e stagionale, il loro era un lavoro fisso, che dava garanzia e sicurezza, anche se poi molti hanno scoperto solo al momento di andare in pensione

Continua a pag. 2

STATALE 274 un imbuto mortale



Da Presicce-Acquarica parte la mobilitazione per l'ampliamento e l'ammodernamento.

E' partita dal Consiglio Comunale di Presicce-Acquarica la mobilitazione per l'avvio dell'iter finalizzato all'ampliamento e all'ammodernamento del tratto di strada della statale 274 che collega Lecce con Leuca. Il Consiglio Comunale, riunito il 3 giugno scorso, infatti, ha approvato all'unanimità la proposta del consigliere Alberto Cazzato, capogruppo della maggio-

ranza, che mira ad "avviare un iter che coinvolga gli enti istituzionalmente preposti al fine di realizzare, nel più breve tempo possibile, un progetto di ammodernamento e di ampliamento del tratto finale della Strada Statale 274". Con un decreto ministeriale del 1959, come si legge nel testo dell'intervento del consigliere Cazzato, veniva istituita la strada in questione, denominata "Salentina Meridionale" con l'obiettivo di assicurare un collegamento tra il comune di Gallipoli ed i comuni del sud-Salento. Ma mentre per il tratto che collega Lecce a Gallipoli venivano realizzate due corsie con un senso di marcia, divise da uno spartitraffico invalicabile, da Taviano la strada si stringeva ad imbuto per finire a Leuca con una sola corsia con doppio senso di marcia. "Il numero di mezzi che circolano sulla Salentina Meridionale è andato crescendo negli anni in misura esponenziale, ha dichiarato il capogruppo della maggioranza, fautore dell'iniziativa. A percorrere questa strada, che collega numerosi comuni senza mai attraversarli, oggi non sono solo quelli che si recano a Lecce, ma anche i pendolari che vanno a Brindisi o a Taranto per motivi di lavoro, gli studenti universitari che frequentano l'ateneo salentino, chi deve prendere il treno a Lecce, magari

Continua a pag. 4

che il datore di lavoro non aveva versato per loro i contributi all'INPS. L'avvento dei laterizi in cemento e la fine del boom edilizio hanno decretato la fine dell'attività estrattiva del tufo e, di conseguenza, lo stato di abbandono delle cave che pure per legge dovrebbero essere ricolmate. Per anni queste voragini vastissime sono state ricettacolo abusivo di rifiuti di ogni genere: pneumatici, scarti di sartoria, scarti di pellame, il tutto regolarmente bruciato per recuperare spazio utile, con conseguente emissione di diossina e quant'altro, a tutto "beneficio" della salute della gente. Col passare del tempo è andata crescendo la sensibilità verso le tematiche ambientali e qualcuno cominciò a parlare di un recupero delle cave dismesse per riqualificare questi spazi e renderli

parchi di divertimento, villaggi vacanza, alberghi, ristoranti e quant'altro, oltre ad un centro di produzione di energia con fonti rinnovabili. Dopo gli entusiasmi iniziali la cosa andò a morire senza motivazioni ufficiali. Nel 2007 un'altra ipotesi di recupero risvegliò l'interesse generale. L'ipotesi prevedeva la realizzazione di un grande parco attrezzato nel quale far convivere un Centro delle culture e delle tradizioni popolari del Salento con un centro di produzione cinematografica e televisiva e con un campo da golf a 27 buche. Nel 2023, dopo i due convegni sulle cave organizzati dall'Associazione Presiccesi-acquaricesi nel mondo, il Comune decide di affidare l'incarico per uno studio di fattibilità ad un gruppo guidato dall'architetto paesaggista Bruno

ato come "un progetto di recupero è proponibile solo se da garanzie di fruibilità del bene da recuperare", e del capogruppo di maggioranza Alberto Cazzato, che ha ipotizzato anche il recupero delle acque piovane nelle zone più basse delle cave, ha avviato l'illustrazione del progetto l'architetta Denise Franzè, anticipando l'intervento dell'architetto Bruno Ricchiuto, coordinatore del team di progettisti. Ma cosa prevede in sostanza il progetto? La zona interessata si estende per circa 51 ettari dell'area complessiva delle cave dismesse. Dei 51 ettari la parte più a sud, ossia più vicina al centro abitato, è rappresentata dalle "tajate", le vecchie cave dove i conci di tufo venivano tagliati a mano con piccone (zoccu) e staccati dalla roccia con un grosso martello di



fruibili dalla gente. Tra i primi a lanciare un appello in tal senso va citato l'architetto Corrado Cazzato, che nel 2001 coinvolse in una ipotesi di recupero un team prestigioso di tecnici, esperti e cattedratici, riuscendo a far adottare dai comuni di Acquarica e Taurisano una delibera relativa a una dichiarazione d'intenti comune. Nello studio di prefattibilità del team emergeva l'ipotesi di trasformare l'area, che in tutto abbracciava una superficie di circa 300 ettari, in un polo attrattivo turisticamente, con

Ricchiuto e composto da Denise Franzè, Annalisa Cataldi, Antonio Melileo, Rocco Guidano, Francesco Tarantino, Luigi Chiffi e Salvatore Valletta. Il 23 giugno presso il Castello Medievale, in una cornice di pubblico particolarmente numeroso e interessato, è stato presentato ufficialmente al pubblico il "Documento di fattibilità delle alternative progettuali per la riqualificazione e riuso delle cave dismesse in località Acquarica" predisposto dal team. Dopo i saluti del sindaco Paolo Rizzo, che ha sottolinea-

legno (maju); la parte più a nord, invece, è quella delle cave più recenti, dove l'estrazione avveniva con macchine elettriche. Il progetto, come hanno spiegato gli architetti Ricchiuto e Franzè, è articolato in 3 aree tematiche con funzioni e attività specifiche: il Parco Naturalistico, il Parco delle Tajate e il Parco delle Mongolfiere. Il Parco Naturalistico, che occupa una superficie di 25 ettari, è "quello dove verrà garantita la conservazione della natura e della biodiversità", con percorsi attrezzati, aree di sosta che

consentiranno ai visitatori di immergersi nella bellezza naturale del luogo, dopo che verrà ripristinato l'ecosistema locale attraverso la piantumazione di alberi e piante tipiche come il carrubo, il pino marittimo, il leccio e il frassino. Il Parco delle Tajate rappresenterà la "custodia della memoria storica delle cave", con percorsi didattici, pannelli informativi che racconteranno la storia dei cavatufi e le tecniche di estrazione. Un museo all'aperto, ma anche un laboratorio per artisti che lavorano il tufo, in una immersione nel passato. Il Parco delle Mongolfiere, situato a nord in direzione di Taurisano, sarà lo spazio dedicato a spettacoli, eventi, attività ricreative che rappresenteranno un forte motivo di richiamo particolarmente per i turisti interessati a vivere un'esperienza emozionale, osservando dall'alto in mongolfiera il suggestivo paesaggio rappresentato dalle cave. Quel paesaggio caratterizzato da grandi pareti e pilastri monumentali di tufo che lasciano incantato il visitatore. Il recupero ambientale delle cave, secondo i progettisti, va inteso quindi come un'opera di trasformazione che non cancelli, ma esalti le tracce del passato, coniugando la riqualificazione ambientale con la storia del luogo. "Noi dobbiamo guardare al Mediterraneo, ha sottolineato Bruno Ricchiuto nel suo intervento. Il Parco delle Mongolfiere con l'area eventi può ospitare fino a 500.000 persone, per cui può rappresentare uno spazio fieristico di valenza regionale e nazionale". Ma l'obiettivo del progetto è anche quello di offrire ai turisti un vasto ventaglio di attrazioni che parta magari dal Parco delle Mongolfiere e passando per la Madonna dei Panetti,



la masseria fortificata di Celsorizzo e il Castello Medievale arrivi fino ai frantoi ipogei di Presicce, che rappresentano una delle attrazioni più affascinanti del territorio. Insomma il progetto secondo i progettisti sarà il fulcro di una rinascita economica e culturale del territorio. E' facile infatti prevedere ricadute significative sul territorio con incremento del turismo, sviluppo delle attività commerciali, creazione di nuovi posti di lavoro e promozione di un modello di sviluppo sostenibile, grazie anche ad un impianto fotovoltaico in grado di alimentare tutte le attività prevedibili nella zona interessata. La presentazione del progetto si è conclusa comunque con una pregevole lectio magistralis tenuta dal professor Stefano Mancuso. Botanico e saggista italiano, Mancuso insegna Arboricoltura Generale ed Etologia Vegetale presso l'Università di Firenze, è membro dell'Accademia dei Georgofili e diret-

tore del Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale. Nella sua apprezzatissima lezione lo scienziato calabrese ha spiegato come l'uomo sia il responsabile del processo di distruzione della terra. "Il nostro è l'unico pianeta dove sia presente la vita, ha



dichiarato, per cui non c'è possibilità di salvezza trasferendosi presso altri pianeti. Ciò rende necessaria una presa di coscienza che porti a scelte orientate verso la salvaguardia degli elementi indispensabili alla sopravvivenza. L'aumento della temperatura non è un fatto naturale, ma dipende essenzialmente dalla distruzione delle piante, che sono le uniche in grado di eliminare l'anidride carbonica. Negli ultimi due secoli sono stati tagliati duemila miliardi di alberi". Un dato angosciante che dovrebbe far riflettere. Un dato che hanno tenuto in considerazione i progettisti nel predisporre il documento di fattibilità per la riqualificazione ed il riuso delle cave dismesse. Ma quali sono i costi dell'ambizioso progetto e quali saranno le fonti di finanziamento per realizzarlo? Su questo interrogativo forse si giocherà il futuro di questa comunità.



Statale 274 - Continua da pag. 1

per recarsi al Nord per motivi di salute, chi deve prendere l'aereo a Brindisi e tutta la marea di turisti che si riversa nelle nostre località marine nei mesi estivi". Tutto questo contribuisce a determinare una serie interminabile di incidenti che, come ha denunciato Paolo Pagliaro in Consiglio Regionale, nel 2020 hanno fatto guadagnare a questa strada il record degli incidenti mortali (5 morti e 23 feriti in un totale di 14 incidenti). A contribuire a congestionare ulteriormente il traffico sulla 274, come ha sottolineato il consigliere Cazzato, è anche l'assenza di un servizio di trasporto ferroviario efficiente ed adeguato. La storia delle Ferrovie del Sud-est, con tutti gli sprechi e le ruberie perpetrati nel tempo, stride con la proposta formulata dal consigliere di minoranza Giacomo Monsellato, che ha chiesto ed ottenuto l'integrazione del testo della delibera proposta da Cazzato con la richiesta di ammodernamento ed efficientamento delle Ferrovie del Sud-Est, per le quali sempre più spesso si alzano voci di richiesta di soppressione. Del resto a che serve un servizio ferroviario che per percorrere il tratto Gagliano-Lecce



ci impiega 2 ore e 8 minuti? "Ma l'attuale conformazione del tratto stradale della 274 che va da Taviano a Leuca si concilia male anche con le esigenze di sicurezza, ha sottolineato Alberto Cazzato nel suo ordine del giorno. Le carenze spesso denunciate hanno comportato il pagamento di un prezzo salato in termini di vite umane. Per questo abbiamo deciso di attivare un iter che coinvolga tutti i comuni interessati e gli enti preposti al fine di

realizzare nel più breve tempo possibile un progetto di ammodernamento e ampliamento del tratto finale della Statale 274, dando continuità alla piattaforma a 2 carreggiate, separate da uno spartitraffico invalicabile, ciascuna delle quali con due corsie per senso di marcia".

Apri l'Asilo Nido

"Con decreto il Ministro dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze è stata destinata al Comune di Presicce-Acquarica la somma di 672mila euro per il potenziamento dei servizi di asili nido e di educazione e cura per la prima infanzia". E' quanto ha fatto sapere l'assessora Valentina Gennaro, chiaramente soddisfatta per il fatto di poter venire incontro a tante mamme, fino a ieri costrette a portare i propri bambini nelle strutture dei Comuni limitrofi, con gravi disagi per sé e per i bambini. "L'asilo nido nascerà presso l'attuale plesso della scuola dell'infanzia "il Giardino dei

colori", ha dichiarato l'assessore, non appena termineranno i lavori di ristrutturazione dell'ex scuola media di via Tommaso Fiore che, a sua volta, ospiterà le classi dell'attuale scuola primaria Stefanelli e tutti i bambini della scuola dell'infanzia che sono attualmente distribuiti su due plessi separati e alcuni ospitati nella scuola primaria De Amicis, uno spazio certamente non adeguato alle esigenze dei più piccoli. Un doppio risultato dunque per quanto ci riguarda, ha sottolineato Valentina Gennaro, perché da un lato realizzeremo un servizio, quello dell'asilo nido, essenziale per la nostra comunità, oltre che



un punto del nostro programma elettorale, dall'altro restituiranno ai nostri piccoli concittadini uno spazio adeguato alle loro esigenze".

Buone vacanze
ai nostri lettori
e a tutti i nostri inserzionisti.

DOVE VA L'OLIVICOLTURA?

L'Italia consuma circa 500 milioni di chili di olio extra-vergine d'oliva all'anno. Ma la produzione nazionale è di circa 350 milioni; il che vuol dire che è insufficiente a soddisfare il mercato interno e che siamo costretti ad importare olio, pur risultando ai primi posti tra i paesi produttori. Nella stagione 2022/2023 la produzione in Italia ha registrato un calo del 30%, passando da 329 a 208 milioni di chili. La Puglia è sempre stata ai primissimi posti tra le regioni italiane per la produzione di olio, ma da quando la xilella si è abbattuta sul territorio pugliese e salentino in particolare lo scenario è cambiato di molto. La strage della xilella si quantifica ad oggi in 21 milioni di piante secolari ormai morte, che costituiscono un panorama spettrale con oltre 8 mila chilometri quadrati di territorio infestato in base ai dati elaborati dalla Coldiretti. L'ultima produzione di olio di oliva extra-vergine ha registrato in Puglia un calo del 40 %, mentre in Provincia di Lecce è mancato il 75 % della produzione. I danni subiti dalla provincia di Lecce vanno al di là dell'aspetto produttivo, allargandosi all'aspetto ambientale, a quello paesaggistico collegato col settore turistico. Praticamente un disastro. Partendo da questa radiografia della situazione si è svolto presso la Sala del Trono del Palazzo Ducale un incontro tecnico organizzato e coordinato da Donato Ratano, agronomo ed esperto del settore olivicolo. Dopo i saluti del sindaco Paolo Rizzo, ha aperto i lavori Fabio Lazzari, presidente dell'Ordine dei dottori Agronomi della provincia di Lecce. Lazzari ha evidenziato lo stato di profonda preoccupazione della categoria, sottolineando la necessità di giuste garanzie di natura fitosanitaria e genetica nel materiale destinato al reimpianto, ricordando che al momento solo il leccino ed il leccio del corno risultano resistenti alla xilella. "Sembra che stiamo vivendo un inverno che non finisce mai", ha dichiarato Lazzari, aggiungendo: dopo 12 anni che ci fanno le piante secche ancora lì? Cosa vogliamo fare del territorio? Quali sono gli obiettivi da raggiungere? E' necessaria una programmazione condivisa da tutti per uscire fuori da questa inconcepibile situazione di stallo". Secondo la dottoressa Maria Saponari, del CNR, "combattere questo patogeno è una sfida difficile. In America la xilella ha prodotto danni ingenti nel settore della viticoltura. Nel nostro caso non ci sono ancora strumenti di cura per le piante malate. Nel 2023 il Ministero



dell'Agricoltura ha avviato 11 progetti di ricerca per la cura del batterio sulla pianta e per la lotta al vettore. Ad oggi possiamo affermare finalmente che il disseccamento è stato localizzato e che il leccino è una pianta che risulta resistente insieme al leccio del corno. La Regione sta predisponendo la delibera per autorizzare gli impianti di leccino, ha dichiarato la dottoressa Saponari, ma mancano le strutture in cui coltivare le piante con sperimenti e poi occorrono dai 15 ai 16 anni per produrre nuove qualità resistenti. Intanto nella zona Nord è stata trovata una sottospecie di xilella che colpisce il mandorlo". Insomma notizie poco rassicuranti per una miriade di olivicoltori che ormai da 12 anni non hanno alcun reddito. Ma se nel Salento il danno è stato ormai fatto e la gente è prostrata e sfiduciata, nel nord della Puglia serpeggia una comprensibile preoccupazione che la xilella possa attaccare i vigneti, in una zona dove si produce il 60 % dell'uva da tavola prodotta in Italia. Su questo versante ha cercato di trasmettere un po' di rassicurazione il dottor Donato Boscia, altro ricercatore del CNR presente all'incontro. "La xilella fastidiosa è stata trovata alle porte di Bari, ha dichiarato. Ma si tratta di una specie presente in Europa, ma tenuta comunque sotto controllo sebbene abbastanza temuta. Tuttavia a Triggiano il problema comincia a preoccupare. La Regione Puglia ha già attivato 70 tecnici, impegnati in uno sforzo di monitoraggio colossale. Ma, nonostante gli sforzi, gli esperti riescono ad

analizzare solo 2 mila piante la settimana. In questa situazione però, ha concluso Boscia, va esclusa l'ipotesi di eradicazione, usando la massima prudenza, aggiornando costantemente la zona cuscinetto perché negli ultimi anni il batterio ha rallentato la sua diffusione". Prima dell'intervento del senatore Dario Stefano, ha dato il suo contributo all'incontro il dottor Luigi Catalano, dirigente del vivaismo nazionale. "L'ulivo è una specie regolamentata, ha dichiarato Catalano, per cui chi vende piante d'ulivo deve certificarle, garantendo il livello di garanzia qualitativa. L'Italia ha bisogno di 1,5 milioni di tonnellate d'olive, per cui siamo costretti ad acquistarle dall'estero avendo una produzione inferiore ai bisogni nazionali. Ration per cui è necessario piantare uliveti, dopo aver provveduto però ad analizzare il terreno per capire quale tipo di pianta si adatta meglio. Nella scelta, comunque, bisogna tener conto della carenza di manodopera qualificata. Solo così potremo trasformare la xilella da flagello a opportunità". L'assenza dell'assessore regionale all'agricoltura, Donato Pentassuglia, che avrebbe dovuto parlare prima di Stefano ha provocato non poco malumore nei presenti. Tra agricoltori e tecnici è piuttosto diffusa la convinzione che la Regione abbia gestito la xilella nel peggiore dei modi. L'assenza dell'assessore per molti presenti è stata la riprova di quanta scarsa considerazione abbia avuto il governo regionale in merito a questo flagello, tanto che qualcuno suggeriva di diser-

tare le urne in occasione delle prossime elezioni regionali. L'intervento del Senatore Dario Stefano ha cercato di riportare il discorso sul piano del da farsi, mettendo da parte rancori e polemiche, anche se giustificabili. Stefano ha esordito con una proposta lanciata al Comune: "Perché non mettere a disposizione dei tecnici per ottimizzare gli investimenti? Ad aggravare i danni prodotti dalla xilella è stato il negazionismo, ha sostenuto l'ex-Senatore. Manca ancora un piano di rigenerazione, ha sottolineato. I piccoli proprietari non reimpiantano perché manca una programmazione. Bisogna definire come ricostruire il paesaggio non solo dal punto di vista produttivo, ma anche da quello paesaggistico. Le nostre tradizioni ci rammentano che la nostra vocazione è legata al vino e all'olio, ma è necessaria una seria programmazione a livello regionale, con tecnici che affianchino i piccoli proprietari nella rigenerazione del paesaggio".



Casa di Comunità

Approvato il progetto di ristrutturazione della Casa di Riposo

Era il 29 maggio del 2022 quando, in una pubblica assemblea partecipata e particolarmente interessata il Sindaco Paolo Rizzo, l'assessore comunale Sergio Scarcella e l'assessore regionale alla sanità Rocco Palese informavano i cittadini che era stato raggiunto un accordo tra Comune e Regione per realizzare una Casa di Comunità in una parte dell'immobile realizzato dal Comune negli anni '80, destinato a Casa di Riposo, ma mai utilizzato. La notizia venne accolta con una certa diffidenza, dato che in passato si era parlato di tentativi di recuperare l'immobile in questione, ormai in totale stato di abbandono, ma nessun proposito era andato in porto. La decisione della Regione di attivare una delle 24 Case di Comunità previste in provincia di Lecce proprio nel Comune di Presicce-Acquarica aveva riaperto le speranze di vedere final-



mente utilizzato un immobile morto prima di nascere. "Con atto notarile il Comune ha ceduto parte dell'immobile alla Regione, ha dichiarato il Sindaco, e la Regione provvederà a realizzare gli interventi necessari grazie ai fondi del PNRR". Chiaramente soddisfatto anche l'assessore comunale alla sanità Sergio Scarcella, che ha seguito da vicino il tutto. "Siamo felici di

poter comunicare che il progetto relativo alla ristrutturazione della parte dell'immobile destinato ad ospitare la Casa di Comunità è stato approvato, ha dichiarato Scarcella. A breve saranno affidati i lavori e così anche quello che sembrava un sogno impossibile comincerà a realizzarsi".



La Grande Abbuffata

TRATTORIA - CUCINA TIPICA

Corso Matteotti, 9/A - PRESICCE-ACQUARICA - TEL. 0833 72 76 77

PRIMO MAGGIO Festa di Comunità

Una giornata di festa, all'insegna di dibattiti, stand gastronomici e tanta musica. È il Primo Maggio di Comunità organizzato a Presicce-Acquarica dal Comune grazie alla determinazione della presidentessa del Consiglio Comunale Tonia Tagliaferro e delle assessore Valentina Gennaro e Natacha Pizzolante, con la collaborazione di diverse associazioni del territorio. Gli spazi scelti per l'evento, ritornato in auge localmente dopo una assenza multidecennale, sono stati quelli della Masseria Fortificata di Celsorizzo, in località Acquarica. In mattinata i lavori sono iniziati con un tavolo tematico sul tema del lavoro, a cura di Cgil, Cisl e Uil. A seguire pranzo negli stand gastronomici e giochi. Alle 18 era previsto uno spettacolo musicale con Stella Grande, Mento sull'asfalto, Uchieman, la pizzica di Officina Salentina e, gran chiusura con i Folkabbestia. La pioggia pomeridiana ha fatto venir meno l'appuntamento musicale che però è stato solo rinviato. I lavori del convegno sindacale sono stati aperti dal sindaco Paolo Rizzo che ha sottolineato come il lavoro, che dovrebbe essere all'origine della festa, spesso purtroppo si trasforma in tragedia. "I dati relativi alle morti sui luoghi di lavoro parlano chiaro, ha dichiarato il Sindaco. Tuttavia, nonostante ciò, chi lavora ha il diritto di festeggiare". Nasce da questa considerazione la decisione dell'Amministrazione Comunale di dare vita alla Festa dei Lavoratori, ad una festa che ha coinvolto tutte le famiglie. Una "Festa di Comunità". Dopo l'apertura del Sindaco sono intervenuti in sequenza l'Assessore Provinciale Paolo Greco, Davide Stasi ("Responsabile Studi Osservatorio Economico Aforisma"), Ada Chirizzi (Segretaria Generale Cisl Lecce), Tommaso Moscara (Segretario Confederale CGIL Lecce) e Mauro Fioretti (Segretario Generale UIL Lecce). Ma qual è il quadro emerso dagli interventi dei diversi

relatori? Il quadro complessivo del mondo del lavoro si presenta piuttosto problematico e preoccupante, reso ancora più allarmante dalla decrescita che si va registrando da tempo e dalla fuga all'estero di giovani diplomati e laureati in cerca di un lavoro adeguato e dignitoso. Nonostante l'impatto negativo provocato dal Covid, in provincia di Lecce si è registrato un aumento del numero delle aziende operanti, probabilmente attribuibile anche ai diversi incentivi elargiti dallo Stato, dalle Regioni o dai Comuni. Il Comune di Presicce-Acquarica, infatti, a mezzo di un apposito bando, "RESTO A PRESIDICCE-ACQUARICA", ha assegnato la somma di 323.075,36 euro ai 54 titolari d'impresa o partita IVA che avevano presentato regolare



domanda e che, in base alla valutazione di un'apposita commissione, era risultata ammissibile. In provincia di Lecce il numero delle imprese è aumentato in settori come quello del commercio e del turismo, è cresciuto anche il settore dell'edilizia (ma grazie ai bonus); però è arretrato il fatturiero (che in passato per il Salento ha avuto una funzione trainante) a causa della scelta di numerose aziende di trasferirsi all'estero. Il dato sull'agricoltura si presenta stabile, nonostante la xilella e nonostante molte aziende chiudano dopo aver ottenuto il contributo richiesto. Molte sono le aziende nate, dunque, ma altrettante sono le cancellazioni. Ad oggi in provincia di Lecce risultano 115.000 operai, 46.674 impiegati, 1.761 quadri, 483 dirigenti, 5.681 apprendisti per un totale di 170.000 persone occupate". Ma oltre al dato numerico degli occupati, ciò che ha avuto maggiore risonanza è stato il



dato relativo alle retribuzioni. In Puglia il 42,5 % dei lavoratori dei settori privati (circa 360 mila persone) vive con un salario medio lordo annuo di circa 10 mila euro. Di questi 145 mila non superano i 5 mila euro l'anno. La nuova povertà oggi non è solo quella dei senza lavoro, ma anche quella di chi un lavoro ce l'ha, ma con un salario che non gli consente di vivere e perciò non dà né dignità né libertà. Il Salento risulta un territorio pieno di precarietà, con lavoratori che vengono pagati per 4 ore e lavorano 8 ore al giorno, lavoratori sottopagati, lavoratori laureati sottoimpiegati. Una situazione che l'Ispettorato del Lavoro non riesce a controllare a causa dell'annosa carenza di personale. Tutta questa precarietà non fa che seminare sfiducia, specie tra i giovani che finiscono con l'espatriare, alla ricerca di un'occupazione adeguata alla loro formazione e gratificante anche economicamente. Ma oltre ad avere i salari più bassi d'Europa, rapporti di lavoro caratterizzati da una precarietà inaccettabile, il bel paese vanta anche il record per le morti causate da incidenti sul lavoro. In Italia nel 2023 si sono registrate 1.041 morti sul lavoro. Nello stesso periodo in Puglia sono state 96 e in provincia di Lecce i casi di morte sono stati 13 su un totale di 4.352 infortuni. Quello della sicurezza, perciò, sarà uno dei temi cruciali su cui il sindacato chiederà in futuro immediato un confronto serio con le forze politiche e con le imprese. Che sia necessario lavorare per vivere e più che giusto. Del resto "l'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro". Ma non si può assolutamente accettare che per vivere sia necessario morire.



TUMORI

dal pregiudizio alla prevenzione



Fino a qualche anno fa per esorcizzare la paura la gente evitava di pronunciare anche il nome. Si preferiva parlare di “brutta malattia”, di “malattia incurabile”, di “quel brutto male”. Ma oggi, che ormai non c’è famiglia che al suo interno non abbia registrato almeno una vittima, la parola “tumore” è stata sdoganata e viene pronunciata con più distacco, pur conservando ancora oggi un effetto d’impatto sulla gente. Il tumore rimane la seconda causa di morte, dopo le malattie cardio-vascolari, e proprio per questo al tema del tumore, alla prevenzione attraverso lo studio degli stili di vita, alle abitudini e all’alimentazione come fattori che facilitano l’insorgere della malattia nelle diverse forme in cui si presenta è stato dedicato l’11 maggio scorso, presso il castello medievale di Acquarica, un interessante incontro-studio organizzato dalla FIDAPA di Casarano. Ad aprire i lavori, coordinati dalla dottoressa Maria Angela Stasi, è stata la presidente della Sezione di Casarano della FIDAPA, avv. Ida Giannelli, che ha sottolineato come “il cibo è la prima medicina per la prevenzione del tumore, per cui una sana alimentazione è un elemento fondamentale per il benessere psico-fisico delle persone”. Dopo i saluti del sindaco Paolo Rizzo, che ha sottolineato come “iniziative di

questo genere sono di particolare valenza culturale e danno un grande contributo alla crescita della comunità”, è intervenuto in video-conferenza il dottor Michele Ciniero, responsabile regionale della LILT (Lega Italiana Lotta Tumori). Ciniero ha sottolineato come “l’unica medicina per sconfiggere il tumore è la prevenzione”. Una prevenzione basata essenzialmente su una sana alimentazione, una pratica che va diffusa attraverso una informazione capillare che deve partire sin dalla scuola elementare, accompagnata ad un’attività fisica che, col coinvolgimento delle associazioni sportive, non deve essere finalizzata alla creazione di campioni ma alla diffusione dello sport come attività salutare. Il responsabile della LILT ha poi chiamato in causa gli istituti alberghieri perché “spetta a loro diffondere il consumo di prodotti tipici locali, tipici della dieta mediterranea, abbinandoli però a sistemi particolari di cottura”. La parte centrale della serata è stata monopolizzata dalle relazioni di tre esperte, Alessandra Ferramosca (docente di Biochimica presso l’Università del Salento), Titti Tornesello (Task Force più salute della FIDAPA nazionale) e Sabina Sieri (Istituto Tumori di Milano). Le tre relatrici hanno ribadito la necessità di aggiornare costantemente gli studi sulle

abitudini degli italiani, attraverso iniziative come “Studio Yougoody”, che punta a raccogliere i dati di centomila questionari da far compilare ad altrettanti cittadini. Sulla scorta dei dati già in possesso le tre esperte hanno formulato una serie di raccomandazioni: - mantenere costante il proprio peso; - combattere la sedentarietà con attività fisica che vada dai 70 ai 150 minuti la settimana; - nella alimentazione prevedere massimo 3 porzioni di carne rossa la settimana; - assumere verdura ogni giorno e dai 400 ai 500 grammi di frutta; - eliminare i cibi da fast food; - evitare le bevande zuccherate; - eliminare il fumo; - eliminare i superalcolici, concedendosi un bicchiere di vino al giorno per le donne e due per gli uomini. I dati statistici precedenti parlano chiaro: chi fa uso di fumo e alcol corre il rischio di ammalarsi di tumore dalle 7 alle 50 volte in più rispetto a chi elimina questi due fattori dalle abitudini quotidiane.

Ma qual è oggi in Italia il dato relativo al tumore? Qual è la situazione in provincia di Lecce e qual è il quadro nel comune di Presicce-Acquarica?

In Italia i casi di tumore sono in aumento, ma questa malattia risulta sempre più curabile, ossia si muore sempre di meno di questo male. Questo è quanto risulta da una ricerca



FARMACIA
SBARRO

FARMACISTI DA 3 GENERAZIONI

**ACQUARICA del CAPO (LE)**

Corso Dante, 109 - 0833.722633

effettuata da AIRTUM (Associazione Italiana Registri Tumori), AIOM (Associazione Italiana Oncologia Medica) e PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Secondo questa ricerca nel 2023 si sono registrati circa 395.000 casi di tumore (circa 208.000 negli uomini e 187.000 nelle donne), 18.000 casi in più rispetto ai 376.000 (194.700 uomini e 181.900 donne) registrati nel 2020. Ma c'è un dato confortante: in Italia si stima che le morti per tumore evitate dal 2007 al 2019 siano 270.000. Grazie alla ricerca sono sempre di più le persone che dopo la malattia sono tornate ad una vita normale. I tumori più frequenti in Italia sono quelli della mammella (circa 55.900 casi), del colon-retto (circa 50.000 casi), del polmone (circa 44.000 casi), della prostata (circa 41.000 casi), e della vescica (29.700 casi). Il tumore più frequente tra gli uomini è quello alla prostata,

In provincia di Lecce nel quinquennio 2013-2017 le diagnosi di tumore sono quasi 25.000. In dettaglio sono circa 5.000 diagnosi all'anno, di cui 2.647 (54 %) tra gli uomini e 2.220 (46 %) tra le donne. Tra i malati il 15 % preferisce ricoverarsi fuori regione e il 7 % si rivolge a strutture di altre province pugliesi. Nei casi di tumore alla tiroide il 33 % dei pazienti emigra fuori regione, mentre il 94 % di pazienti con tumore alla vescica viene trattato in Puglia. Sempre nel periodo 2013-2017 i tumori più frequenti tra gli uomini sono stati quello al polmone, alla prostata, al colon-retto e alla vescica. Tra le donne, invece, il primato spetta al tumore alla mammella, seguito da quello al colon-retto, al polmone, alla tiroide, al collo uterino. Dalla elaborazione che abbiamo fatto dei dati reperiti abbiamo riscontrato due elementi degni di una seria riflessione: la percentuale dei casi di tumore in relazione alla popo-

al tumore della tiroide. In ben 33 comuni il dato relativo alla tiroide supera il 3 % del totale dei tumori, con picchi in 8 comuni dove viene superato addirittura il 4 % del totale. Il primato spetta a Cavallino con il 5,21 %; seguono Ruffano (4,80 %), Miggiano (4,51 %), Cannole (4,48 %), Taurisano (4,44 %), Melpignano (4,26 %), Corsano (4,22 %) e Presicce-Acquarica (4,08 %). Di quest'ultimo comune riportiamo una scheda completa sui dati in possesso della Asl di Lecce. Quello che emerge da questa serie di dati non è un semplice ed arido quadro statistico ricco di elementi numerici, ma è la foto di uno stato dei fatti che deve indurre tutti ad un'ampia riflessione, perché dietro ad ognuno di questi numeri si nasconde un dramma che coinvolge il malato e i suoi familiari, che stravolge l'esistenza di chi questo dramma lo vive, direttamente o indirettamente, ma che non deve indurre nessuno alla resa.



seguito da quello al polmone, quello del colon-retto e quello alla vescica. Nelle donne, invece, il tumore prevalente è quello alla mammella, seguito da quello del colon-retto, quello del polmone, della tiroide e quello dell'endometrio. Le previsioni per i prossimi anni parlano di un aumento dei casi di tumore; ciò che conforta è l'aumento del numero di persone sopravvissute alla malattia. Secondo i dati raccolti dalla ricerca, infatti, tra il 2007 e il 2019 tra gli uomini le morti evitate sono state circa 206.000; nel 2007 sono state appena 614, mentre nel 2019 sono state oltre 9.000. Tra le donne, invece, le sopravvissute alla malattia sono state oltre 62.000.

lazione di ciascun comune della provincia di Lecce e la percentuale di casi di tumore alla tiroide rispetto al totale di diagnosi per tumore effettuate in ogni comune. Nel primo caso è risultato che in 51 comuni su un totale di 96 il tasso di malati di tumore interessa il 4% della popolazione residente. Addirittura in 3 casi viene superata la soglia del 5 %, ossia a Diso (5,32%), Martignano (5,10 %) e Giuggianello (5,05 %). Seguono a ruota Morciano e Caprarica (4,99 %), Poggiardo 4,97 %), Castrignano dei Greci (4,96 %) e Zollino (4,90 %). I restanti 45 comuni registrano un tasso che va dal 3 al 3,99 %. L'altro dato degno di riflessione è quello relativo

Grazie ai risultati della ricerca oggi le persone che sopravvivono all'aggressione del tumore sono in aumento. Ma i farmaci da soli non bastano. E' necessario adottare stili di vita che escludano le cattive abitudini, dall'abuso di alcol al consumo del tabacco, optando per una alimentazione sana e dedicando una parte del tempo disponibile per un'attività fisica non competitiva. Infine è necessario riscoprire la bellezza di ciò che ci circonda, dagli affetti delle persone alla bellezza della natura. E' necessario imparare a volersi bene, a rispettare e ad amare la vita.

TABELLA TUMORI PROVINCIA DI LECCE

Comune	Popolazione Residente	Rapporto tumori- popolazione	Maschi	Femmine	Rapporto Tiroide e Totale Tumori
Alessano	6.047	261 (4,32%)	149	112	7 (2,68 %)
Alezio	5.668	206 (3,63%)	119	87	5 (2,43 %)
Alliste	6.399	275 (4,30%)	154	121	4 (1,45 %)
Andrano	4.502	170 (3,78%)	93	77	3 (1,76 %)
Aradeo	8.833	341 (3,86%)	196	145	11 (3,23 %)
Arnesano	3.925	134 (3,41 %)	65	69	4 (2,98 %)
Bagnolo	1.752	64 (3,65%)	38	26	2 (3,12 %)
Botrugno	2.621	113 (4,31%)	57	56	1 (0,88 %)
Calimera	6.701	316 (4,72%)	178	138	8 (2,53 %)
Campi Sal.	9.720	415 (4,27%)	235	180	10 (2,41 %)
Cannole	1.568	67 (4,27%)	43	24	3 (4,48 %)
Caprarica	2.243	112 (4,99%)	61	51	0
Carmiano	11.652	441 (3,79%)	243	198	13 (2,95 %)
Carpignano	3.627	148 (4,08%)	77	71	1 (0,68 %)
Casarano	19.132	763 (3,99%)	415	348	29 (3,80 %)
Castri	2.728	110 (4,03)	51	59	1 (0,90 %)
Castrignano G.	3.629	180 (4,96%)	104	76	5 (2,77 %)
Castrignano C.	5.077	206 (4,06%)	116	90	5 (2,21 %)
Castro	2.352	83 (3,53%)	44	39	1 (1,20 %)
Cavallino	12.913	422 (3,27%)	211	211	22 (5,21 %)
Collepasso	5.554	246 (4,29%)	129	117	9 (3,66 %)
Copertino	22.949	816 (3,56%)	445	371	27 (3,31 %)
Corigliano	5.609	219 (3,90%)	134	85	6 (2,74 %)
Corsano	5.108	166 (3,25%)	89	77	7 (4,22 %)
Cursi	3.837	174 (4,53%)	94	80	4 (2,30 %)
Cutrofiano	8.684	406 (4,68%)	242	164	8 (1,97 %)
Diso	2.801	149 (5,32%)	85	64	2 (1,34 5)
Gagliano	4.853	203 (4,18%)	116	87	6 (2,96 %)
Galatina	25.511	1.068 (4,19%)	573	495	32 (3,00 %)
Galatone	14.878	494 (3,32%)	273	221	11 (2,23 %)
Gallipoli	19.112	825 (4,32%)	428	397	17 (2,06 %)
Giuggianello	1.128	57 (5,05%)	32	25	1 (1,75 %)
Giurdignano	1.943	61 (3,14%)	37	24	0
Guagnano	5.319	216 (4,06%)	119	97	8 (3,70 %)
Lecce	94.434	4.020 (4,26%)	2087	1933	96 (2,39 %)
Lequile	8.603	297 (3,45%)	179	118	7 (2,36 %)
Leverano	13.474	460 (3,41%)	255	205	17 (3,70 %)
Lizzanello	11.746	397 (3,78%)	216	181	12 (3,02 %)
Maglie	13.378	615 (4,60%)	311	304	12 (1,95 %)
Martano	8.503	339 (3,99%)	201	138	5 (1,47 %)
Martignano	1.567	80 (5,10%)	44	36	1 (1,25 %)
Matino	10.868	454 (4,18%)	237	217	14 (3,08 %)
Melendugno	10.036	376 (3,75%)	214	162	12 (3,19 %)
Melissano	6.639	235 (3,54%)	136	99	8 (3,40 %)
Melpignano	2.091	94 (4,50%)	51	43	4 (4,26 %)

Miggiano	3.233	133 (4,11%)	65	68	6 (4,51 %)
Minervino	3.444	128 (3,72%)	73	55	3 (2,34 %)
Monteroni	13.233	502 (3,79%)	292	210	14 (2,79 %)
Montesano	2.598	100 (3,85%)	57	43	3 (3,00 %)
Morciano	3.048	152 (4,99%)	81	71	5 (3,29 %)
Muro L.	4.655	185 (3,97%)	112	73	7 (3,78 %)
Nardò	30.761	1.130 (3,67%)	623	507	29 (2,57 %)
Neviano	4.872	196 (4,02%)	103	93	3 (1,53 %)
Nociglia	2.107	93 (4,41%)	68	25	3 (3,23 %)
Novoli	7.513	336 (4,47%)	169	167	9 (2,68 %)
Ortelle	2.177	93 (4,27%)	49	44	1 (1,07 %)
Otranto	5.610	230 (4,10%)	134	96	6 (2,61 %)
Palmariggi	1.354	64 (4,73%)	42	22	1 (1,56 %)
Parabita	8.678	354 (4,08%)	194	160	9 (2,54 %)
Patù	1.654	76 (4,59%)	37	39	2 (2,63 %)
Poggiardo	5.008	249 (4,97%)	133	116	6 (2,41 %)
Porto Cesareo	6.485	204 (3,15%)	121	83	4 (1,96 %)
Presicce- Acquarica	9.215	392 (4,25%)	201	191	16 (4,08 %)
Racale	10.715	384 (3,58%)	207	177	15 (3,91 %)
Ruffano	9.291	333 (3,58%)	196	137	16 (4,80 %)
Salice	7.718	296 (3,84%)	164	132	7 (2,36 %)
Salve	4.561	188 (4,12%)	101	87	4 (2,13 %)
San Cassiano	1.944	75 (3,86%)	37	38	2 (2,66 %)
San Cesario	7.889	307 (3,89%)	172	135	6 (1,95 %)
San Donato	5.414	208 (3,84%)	101	107	5 (2,40 %)
S.Pietro in Lama	3.375	127 (3,76%)	73	54	1 (0,79 %)
Sanarica	1.478	71 (4,80%)	50	21	0
Sannicola	5.557	256 (4,61%)	136	120	8 (3,12 %)
Santa Cesarea	2.812	102 (3,63%)	51	51	1 (0,98 %)
Scorrano	6.602	257 (3,89%)	152	105	8 (3,11 %)
Seclì	1.819	60 (3,30)	33	27	0
Sogliano	3.855	141 (3,55%)	75	66	1 (0,71 %)
Soletto	5.146	206 (4,00)	114	92	6 (2,91 %)
Specchia	4.545	195 (4,29%)	103	92	4 (2,05 %)
Spongano	3.430	145 (4,23%)	75	70	2 (1,38 %)
Squinzano	13.377	527 (3,94%)	301	226	20 (3,79 %)
Sternatia	2.119	85 (4,01%)	49	36	3 (3,53 %)
Supersano	4.131	149 (3,60%)	90	59	5 (3,36 %)
Surano	1.511	59 (3,90%)	38	21	1 (1,69 %)
Surbo	14.577	453 (3,11%)	240	213	11 (2,43 %)
Taurisano	11.240	360 (3,20%)	190	170	16 (4,44 %)
Taviano	11.435	443 (3,87%)	245	198	6 (1,35 %)
Tiggiano	2.798	79 (2,82%)	37	42	3 (3,80 %)
Trepuzzi	13.825	571 (4,13%)	308	263	15 (2,63 %)
Tricase	16.998	694 (4,08%)	371	323	25 (3,60 %)
Tuglie	5.041	214 (4,25%)	133	81	5 (2,37 %)
Ugento	11.998	494 (4,12%)	298	196	11 (2,23 %)
Uggiano	4.318	162 (3,75%)	87	75	3 (1,85 %)
Veglie	13.215	444 (3,36%)	249	195	14 (3,15 %)
Vernole	6.653	266 (4,01%)	163	103	1 (0,38 %)
Zollino	1.838	90 (4,90%)	51	39	2 (2,22 %)

TABELLA TUMORI PRESICCE-ACQUARICA

Comune di Presicce-Acquarica

Sintesi dei dati di incidenza e rapporto tra casi osservati e attesi (O/A) della provincia. Anni 2013-2017.

Neoplasia	Maschi					Femmine				
	Casi	TSD	ES	O/A (%)	IC95%	Casi	TSD	ES	O/A (%)	IC95%
Labbro	1	3	3	227,9	5,8; 1269,9	0	0	0	0	0; 3609,9
Lingua	1	4,2	4,2	172,3	4,4; 959,9	1	3,7	3,7	203,9	5,2; 1136,2
Bocca	1	4,2	4,2	115,6	2,9; 644,2	2	6,2	4,5	257,8	31,2; 931,1
Ghiandole salivari	1	4,9	4,9	249,8	6,3; 1392	0	0	0	0	0; 1455,2
Orofaringe	1	4,9	4,9	151,6	3,8; 844,8	0	0	0	0	0; 2220,9
Rinofaringe	0	0	0	0	0; 1112,7	0	0	0	0	0; 1517
Ipolaringe	4	16,3	8,2	885,5	241,3; 2267,3	0	0	0	0	0; 4370,4
Faringe NAS	1	4	4	701,3	17,8; 3907,6	0	0	0	0	0; 23109,2
Testa e collo	14	58,4	15,7	193,5	105,8; 324,6	3	9,9	5,8	116,7	24,1; 340,9
Esofago	1	4	4	114,2	2,9; 635,3	0	0	0	0	0; 794
Stomaco	3	10,4	6,1	59	12,2; 172,4	2	4,3	3,1	52,6	6,4; 190,2
Intestino tenue	1	3	3	208,6	5,3; 1162,5	0	0	0	0	0; 1054,8
Colon	23	92,1	19,4	160,3	101,6; 240,6	16	41,3	10,7	107,4	61,4; 174,4
Retto e ano	5	20,1	9,1	60,7	19,7; 141,7	5	12,5	5,9	80,7	26,2; 188,3
Colon, retto e ano	28	112,2	21,5	124	82,4; 179,2	21	53,7	12,2	99,6	61,6; 152,2
Fegato	5	19,8	8,9	81	26,3; 189,1	4	9,1	4,6	134,1	36,6; 343,5
Vie biliari	0	0	0	0	0; 174,8	3	7,6	4,5	115,9	23,9; 338,6
Pancreas	7	26,6	10,2	150,2	60,4; 309,4	2	5,7	4,1	36,3	4,4; 131
Cavità nasale	0	0	0	0	0; 970,3	0	0	0	0	0; 2698,5
Laringe	4	16,9	8,5	133,8	36,4; 342,5	0	0	0	0	0; 1187
Polmone	28	102,4	19,5	90,7	60,3; 131,1	5	13,5	6,2	58,9	19,1; 137,5
Altri organi toracici	0	0	0	0	0; 776	0	0	0	0	0; 1150,6
Osso	0	0	0	0	0; 1057,1	1	3,7	3,7	348,8	8,8; 1943,1
Pelle, melanomi	4	16	8	107,8	29,4; 276	5	13,6	6,2	124,6	40,5; 290,7
(a) Pelle, non melanomi	26	100,9	20,1	59,8	39,1; 87,6	42	116,4	18,6	130,7	94,2; 176,7
Mesotelioma	0	0	0	0	0; 635,6	1	3,3	3,3	490,5	12,4; 2732,9
Sarcoma di Kaposi	2	7,9	5,6	149,1	18,1; 538,6	1	2,4	2,4	128,1	3,2; 713,6
Tessuti molli	0	0	0	0	0; 412,6	0	0	0	0	0; 487,5
Mammella	1	3,4	3,4	161,6	4,1; 900,2	35	116,2	20,1	87	60,6; 121
Utero, collo	-	-	-	-	-	2	7,3	5,1	92,6	11,2; 334,6
Utero, corpo	-	-	-	-	-	6	16,9	7,1	84,2	30,9; 183,2
Utero non specificato	-	-	-	-	-	2	7,1	5	308,1	37,3; 1112,8
Utero totale	-	-	-	-	-	10	31,2	10,1	100,6	48,3; 185,1
Ovaio	-	-	-	-	-	8	23,6	8,6	143,5	62; 282,8
Altri genitali femminili	-	-	-	-	-	1	1,8	1,8	57	1,4; 317,6
Pene	1	3,3	3,3	176,7	4,5; 984,3	-	-	-	-	-
Prostata	27	99,5	19,4	91,9	60,6; 133,7	-	-	-	-	-
Testicolo	4	17,9	9	203	55,3; 519,8	-	-	-	-	-
Altri genitali maschili	0	0	0	0	0; 13611,6	-	-	-	-	-
Rene	5	17,5	7,9	108	35,1; 252,1	3	10,4	6	96,6	19,9; 282,4
Vescica (maligni)	10	36,6	11,8	68,1	32,6; 125,2	1	2,4	2,4	32,7	0,8; 182,4
Vescica (non maligni)	11	42	12,8	97,5	48,7; 174,5	5	15	7,1	201,5	65,4; 470,1
Vescica totale	21	78,6	17,4	80,9	50,1; 123,6	6	17,4	7,5	108,4	39,8; 235,9
Altre vie urinarie	0	0	0	0	0; 280,9	0	0	0	0	0; 668,3
Occhio	0	0	0	0	0; 1359,4	0	0	0	0	0; 1582,3
Encefalo e altro SNC (maligni)	2	6,7	4,7	64,6	7,8; 233,4	2	3,7	2,6	66,3	8; 239,6
(b) Encefalo e altro SNC (non maligni)	1	4,4	4,4	38,6	1; 214,9	5	18,7	8,4	107,3	34,8; 250,3
Encefalo e altro SNC totale	3	11,1	6,5	52,7	10,9; 154,1	7	22,4	8,8	91,2	36,7; 187,9
Tiroide	4	17,4	8,7	151,1	41,2; 386,9	12	45	13,1	160,4	82,9; 280,1
Altre ghiandole endocrine	0	0	0	0	0; 2061,2	0	0	0	0	0; 2509,6
Linfoma di Hodgkin	1	3,9	3,9	134,1	3,4; 747,1	0	0	0	0	0; 401,8
Linfoma non Hodgkin	4	17,1	8,6	77	21; 197,1	4	12,5	6,3	90	24,5; 230,4
Mieloma	2	9	6,4	84,6	10,2; 305,6	1	2,4	2,4	51,2	1,3; 285,4
Leucemia linfatica acuta	0	0	0	0	0; 962,1	1	5,6	5,6	390,7	9,9; 2176,9
Leucemia linfatica cronica	0	0	0	0	0; 269,4	3	10,9	6,3	267,7	55,2; 782,4
Leucemia mieloide acuta	1	3,3	3,3	64,6	1,6; 360,1	0	0	0	0	0; 300,6
Leucemia mieloide cronica	1	4	4	130,4	3,3; 726,3	0	0	0	0	0; 768,4
Altre MMPC e SMD	6	23,9	10	99,3	36,4; 216,1	7	21,4	8,4	112,8	45,4; 232,5
Leucemie non specificate	0	0	0	0	0; 1416,2	0	0	0	0	0; 1390,8
Leucemie totali	2	7,4	5,2	46,3	5,6; 167,4	4	16,5	8,4	119,8	32,7; 306,8
Miscellanea	0	0	0	0	0; 5904,6	0	0	0	0	0; 1640,8
Mal definite e metastasi	1	3,3	3,3	40,7	1; 226,8	3	7,4	4,5	100,1	20,7; 292,7
Totale	201	774,9	55,3	89,2	72,3; 102,4	191	571,5	42,8	101,3	87,4; 116,7
Totale escluso (a)/(b)	174	669,6	51,4	97,1	83,2; 112,6	144	436,4	37,6	94,8	80; 111,6

LA FESTA DEL GRANO COMPIE 30 ANNI

“Dalla terra nasce il grano: evviva i seminatori. Dalla terra nasce il grano e dal grano nasce il pane... e dal pane nasce il diritto a mangiare il pane”. Cantava così una canzone cilena composta da un profugo cileno che, dopo essere stato incarcerato e torturato dagli aguzzini del dittatore fascista Pinochet, era riuscito a mettersi in salvo grazie alla mediazione della Caritas Internazionale. In questi versi viene racchiusa l'importanza che il grano ha storicamente avuto nei secoli per la sopravvivenza dei popoli. Si spiega anche così La Festa del Grano che nella comunità di Acquarica si è andata radicando nel tempo. La prima edizione della Festa venne organizzata nel 1994 dal Circolo ARCI sotto la presidenza di Umberto Scotti, su iniziativa di Antonio Brigante e Gerardo Stasi, con l'obiettivo di realizzare una documentazione filmica sulla filiera del grano e dei suoi prodotti, pane, pasta, frise, pittule e quant'altro. La festa comprendeva due fasi, quella della mietitura con le falci impugnate dalle mani esperte di Uccio Occhilupo, Cesario Bortone ed Enrico Brigante e la fase successiva realizzata in un'antica aia, dove il cavallo di Donato Grezio provvedeva a pestare il grano, con il supporto della collaborazione di Carlo Occhilupo. Il tutto registrato da una telecamera e montato a mo' di documentario dall'infaticabile e compianto Cristian Cipollini. Nelle due serate del 23 e 24 luglio, durante l'esibizione di gruppi musicali, venne servito “lu ranu stum-patu”, tradizionale piatto preparato per l'occasione da Antonio Turi. Dopo una pausa di alcuni anni la Festa del Grano venne ripresa ancora dall'ARCI, presidente Mimino Pepe e

vice-presidente Giuseppe Storti, e realizzata a Celsorizzo, riscuotendo un enorme successo di pubblico. Successivamente, anche per via di alcuni episodi che produssero sconcerto e preoccupazione tra gli organizzatori (come l'incendio di un campo di grano dove si sarebbe realizzata la mietitura), l'organizzazione della festa passò di mano e sotto il coordinamento di Sergio Ponzo andò acquistando sempre di più un aspetto spettacolare, per altro apprezzato da un pubblico sempre più numeroso, proveniente dai diversi comuni della provincia. A partire dall'anno scorso ad organizzare l'evento, è l'Associazione Celsorizzo, supportata dal Corcolo Arci e dall'Associazione Folcloristica “La Quadriglia”, mentre la Pro-loco di Acquarica garantirà il servizio di guida turistica per chi vorrà visitare le bellezze storiche-architettoniche della località. Oltre all'artigianato tipico locale, gli organizzatori hanno dato grande spazio alla gastronomia tipica locale, realiz-



continua ad esercitare interesse e curiosità. “Ma dopo la tragedia della xilella questo evento acquista una valenza che va al di là dell'aspetto spettacolare e gastronomico, ha dichiarato Giancarlo Pepe, presidente dell'Associazione Celsorizzo, anima organizzativa dell'evento, che vede coinvolto un piccolo esercito di volontari. La monocultura, basata sulla produzione di olio, si è rivelata un gravissimo errore e ne stiamo ancora pagando le conseguenze. Probabilmente è il momento di rivedere un po' le cose, magari tornando ad una diversificazione che parta sia dalla olivicoltura, ma che riprenda seriamente in considerazione anche settori come la viticoltura, la



zando principalmente piatti a base di prodotti del grano. La Festa, che si svolgerà sempre nello spazio di Celsorizzo, durerà 3 giorni, 26, 27 e 28 luglio. Nella prima serata è previsto un concerto di Moka Family, seguito dall'esibizione di Antonio Castrignanò; nella seconda serata invece è previsto un concerto di Elettra Lamborghini e Dj set; nella terza serata apriranno I Nutrizionisti e chiuderà il concerto del Canzoniere Grecanico Salentino. A 30 anni dalla prima edizione la Festa del Grano

produzione di ortaggi e frutta e non per ultimo la produzione del grano, quell'elemento che per secoli per miliardi di persone ha rappresentato la vita”. Evviva il grano, dunque, evviva i seminatori, evviva il pane ed evviva anche il diritto a mangiare il pane (e non solo).

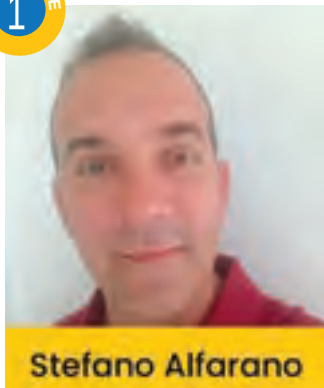


Referenti di Quartiere

I magnifici7

Con delibera n. 20 del 3 giugno scorso il Consiglio Comunale di Presicce-Acquarica ha provveduto a nominare 7 Referenti di Quartiere, uno per ognuno dei 7 quartieri in cui è stato diviso per l'occasione il territorio comunale. Questi i nomi dei designati, in rappresentanza ciascuno del quartiere di residenza:

QUARTIERE
1



Tel. 393 17 50 923
mail: alfaranostefano1983@libero.it

QUARTIERE
2



Tel. 347 88 27 350
mail: mariglianolciano1@gmail.com

QUARTIERE
3



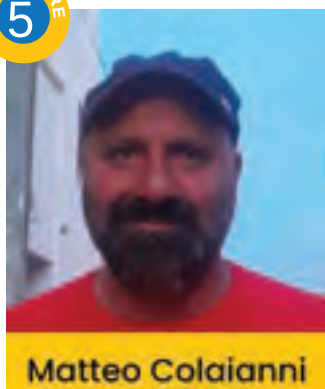
Tel. 347 5276020
mail: referente.maurocalo@gmail.com

QUARTIERE
4



Tel. 345 88 71 730
mail: vitantonio6008@gmail.com

QUARTIERE
5



Tel. 349 0664402
mail: maeocolaiani80@gmail.com

QUARTIERE
6



Tel. 392 9710273
mail: a.camisa@errebrian.it

QUARTIERE
7



Tel. 388 1954443
mail: antonellasurano60@gmail.com

Ma come sono stati selezionati, quanto resteranno in carica e quali funzioni hanno nella vita pubblica cittadina? “Obiettivo dell’Amministrazione Comunale in questa operazione è quello di favorire una più fattiva partecipazione dei cittadini alle scelte del governo locale, ha dichiarato Tonia Tagliaferro, Presidente del Consiglio Comunale e in un certo senso ispiratrice dell’operazione. Il Referente di Quartiere avrà il compito di raccogliere istanze, suggerimenti, lamentele e richieste degli abitanti del quartiere segnalando il tutto all’Amministrazione Comunale”. Per poter proporre la propria candidatura alla nomina di Referente ogni cittadino doveva risiedere nel Comune di Presicce-Acquarica, aver compiuto i 18 anni d’età, non ricoprire cariche istituzionali comunali (consigliere, assessore o sindaco), non essere dipendente comunale, essere in possesso dei requisiti necessari per poter essere eletto consigliere comunale, non essere parente di primo o secondo grado di amministratori o impiegati comunali. “Gli interessati a ricoprire la carica di Referente, ha aggiunto la Presidente Tagliaferro, hanno dovuto presentare la propria candidatura specificando il quartiere di residenza, dichiarando la propria disponibilità di tempo, gli anni di residenza o di attività sul territorio comunale, le esperienze di volontariato o di amministrazione pregresse, la capacità di relazionarsi col pubblico. Le candidature sono state esaminate e giudicate dalla Giunta Comunale che è pervenuta alla fine alla nomina dei 7 Referenti. Va chiarito che per il ruolo svolto questi cittadini non percepiranno nessun compenso. Il loro compito è quello di stimolare i cittadini alla partecipazione attiva alla vita pubblica, nello stesso tempo di recepire le esigenze del quartiere segnalandole all’Amministrazione Comunale. Perciò i cittadini che volessero segnalare problematiche, disfunzioni, problemi all’Amministrazione Comunale potranno farlo tramite i Referenti di Quartiere, i quali potranno partecipare alle sedute del Consiglio Comunale e prendere la parola su tematiche da loro stessi segnalate all’Amministrazione Comunale.

Un'aquila in cattedra

Un gruppo di 32 aquile sono atterrate di recente nel Salento. Sono quelle conferite dalla Confcommercio di Lecce, con una cerimonia che ha registrato la presenza del presidente nazionale Carlo Sangalli, ad altrettanti "Maestri del Commercio": 13 imprenditori con oltre 25 anni di attività sono stati premiati con l'aquila d'argento, 11 con oltre 40 anni di attività hanno ricevuto l'aquila d'oro e 8 imprenditori con oltre 50 anni di attività sono stati premiati con l'aquila di diamante. Solo 4 le donne su 32 premiati, tra queste anche Fernanda Ventruto, un'operatrice commerciale di Presicce-Acquarica, premiata con l'aquila d'oro per aver maturato la bellezza di 48 anni di attività e nominata Maestra di Commercio. Originaria di Alessano, sposata con il presiccese Andrea Frivoli dal 1973, Fernanda Ventruto dall'aprile del 1976 gestisce ininterrottamente un ormai rinomatissimo negozio d'abbigliamento in Via Roma (località Presicce), meta di affezionati clienti provenienti da numerosi centri della provincia, da Tricase, Casarano, Maglie, Vernole, Lecce. Ma qual è il segreto della longevità aziendale, che ha consentito di superare crisi di ogni genere che nel tempo hanno falciato i negozi? Dove ha appreso Fernanda Ventruto



l'arte del commercio? Nel caso dell'aquila d'oro di Presicce-Acquarica due sono stati gli elementi determinanti nella formazione e nell'affermazione della Maestra di Commercio. Il primo elemento è stata la madre Maria, titolare di un negozio di generi alimentari, poco coadiuvata dal padre Francesco, impegnato in altre attività lavorative. "La mia scuola di formazione è stata il negozio dei miei genitori, dove da mia madre ho appreso la pazienza, il rispetto, la gentilezza e la capacità di leggere i desideri inespressi dei clienti", ha dichiarato Fernanda Ventruto. Ma se il primo è un fattore forse genetico, il secondo invece è frutto di una formazione

scolastica. "Ho frequentato l'istituto professionale di Tricase nel settore Produzione Moda e chiaramente la mia formazione scolastica aggiunta alla predisposizione verso questa attività hanno costituito due gambe dello stesso corpo che si muovono nella stessa direzione. Praticamente il massimo. Rimane comunque fondamentale il contributo di mia madre, alla quale dedico questo riconoscimento della Confcommercio, per altro conferitomi in una data che coincide con la sua data di nascita". Ma dopo 48 anni si cominciano a percepire i primi segni della stanchezza? "Assolutamente no, perché quando viene fatto con piacere il lavoro non stanca. Oltre all'orario di apertura al pubblico spesso mi capita di attardarmi nel negozio per preparare le vetrine, per disporre la merce. Mio marito scherzosamente ogni tanto mi dice che mi manca solo portarmi il letto in negozio, ma per me questo lavoro è la mia vita, come lo era per mia madre e come lo è per i figli miei. Mia figlia Claudia mi aiuta in negozio da quando aveva 12 anni e in lei vedo me stessa nel rapporto con mia madre. Il che non può che rendermi ancora più felice". Bilancio positivo, dunque quello di 48 anni di attività, superando comunque problemi e difficoltà che specialmente nel settore del commercio non sono mancate e non mancano. "Abbiamo superato l'impatto aggressivo che hanno prodotto i supermercati, ha sottolineato la signora Ventruto. Non sappiamo se e come riusciremo a superare la diffusione delle vendite online che hanno già determinato la morte di tanti piccoli esercizi commerciali. La chiusura di un negozio non è solo il problema economico di una famiglia rimasta senza reddito, ma è anche la perdita di un servizio di vigilanza sul territorio che, in assenza di frequentazioni umane, rischia di cadere sotto il controllo di spacciatori e criminali. Su questo dovrebbero riflettere i governanti, oltre che sul fatto che il territorio si impoverisce economicamente sempre di più, dato che le multinazionali delle vendite online rastrellano denaro e lo trasferiscono altrove omettendo di pagare le tasse, mentre il piccolo negoziante



mette in circolo quello che guadagna creando economia e quindi benessere diffuso". L'aquila d'oro di Presicce-Acquarica, dunque, fa un bilancio più che positivo di questi 48 anni di attività. Oggi poi può contare sulla piena collaborazione dei figli Claudia e Gianluigi che, tra l'altro, durante i mesi estivi gestiscono l'attività anche a Lido Marini, dove i villeggianti oltre a clienti sono diventati ormai amici e confidenti. "Il nostro datore di lavoro sono i nostri clienti, ha sottolineato Fernanda Ventruto. Non dobbiamo mai dimenticarlo". E' un po' la lezione di nonna Maria, che oggi attraverso la figlia Fernanda passa anche alla nipote Claudia. Se il piccolo comune di Ligonchio (Reggio Emilia) è giustamente orgoglioso della sua aquila canora (Iva Zanicchi), Presicce-Acquarica è altrettanto orgogliosa della sua aquila d'oro Fernanda Ventruto.





Consulenza Assicurativa Fiscale & Previdenziale

Via Epifanio Coletta, 132 **PRESICCE-ACQUARICA** loc. Acquarica - E-mail: cafcolella@gmail.com
 Info: 347 66 82 993 - 351 85 19 522

FAI: fatti, non parole

Sembra quasi un'esortazione a fare, a fare concretamente. In effetti il Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) è una fondazione senza scopo di lucro, nata nel 1975, con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. Piace citare una frase emblematica di un Presidente degli Stati Uniti d'America, "non chiederti cosa fa il tuo paese per te, ma domandati cosa fai tu per il tuo paese". Ed allora forse proprio da una domanda del genere sono nate le Giornate FAI di Primavera, una miriade di iniziative che mettono in luce tanti tesori nascosti, mobilitando tantissimi cittadini di ogni età impegnandoli a far conoscere, apprezzare e tutelare le bellezze del proprio territorio. Nel 2022 il FAI ha registrato 268.795 iscritti, segno evidente della crescita della sensibilità verso le tematiche ambientali. Nello stesso anno sono stati 350.000 i visitatori coinvolti nelle iniziative del FAI, il 133 % in più rispetto all'anno precedente; nello stesso tempo la raccolta di fondi destinati al restauro di beni in stato di abbandono ha toccato i 55 milioni di euro. Quest'anno le Giornate di Primavera hanno fatto tappa il



anni sessanta, sia per l'avvento della plastica che per il fenomeno dell'emigrazione di massa. Tra le tante "spurtare" che hanno prodotto cestini di tutte le forme più o meno pregiati ce n'è stata una, Addolorata Olimpio, che ha rivelato una vena artistica dando vita ad un presepe di misura vistosa fatto tutto di personaggi

la professoressa Pina Biasco. I nostri piccoli ciceroni hanno accompagnato gli ospiti a visitare il castello, fornendo notizie sulle funzioni e sull'appartenenza del fortilizio, hanno fatto vedere anche le varianti attuali della lavorazione del giunco che consentono l'abbinamento con tessuti, marmo e vetro, grazie alla creatività di Anna Siciliano e Marzia De Milito che danno vita ad abiti e gioielli apprezzatissimi. Ma i piccoli ciceroni hanno svelato anche la bellezza della cappella di San Francesco, all'interno del castello, ricevendo i complimenti dei visitatori per aver effettuato queste presentazioni anche in lingua inglese, con competenza e sicurezza encomiabili. Ma dietro a queste prestazioni dei ragazzi c'è tutto il lavoro del corpo docente che riesce a trasmettere la sensibilità verso certe tematiche e l'amore per il patrimonio materiale e immateriale della propria comunità. "La sensibilità verso i temi della



23 e 24 marzo anche a Presicce-Acquarica, con lo scopo di far conoscere "lu paleddu" e l'arte del giunco, un'arte che per qualche secolo ha proiettato Acquarica in tutto il mondo e ha dato lavoro a centinaia di persone del luogo. Gli uomini nei mesi d'estate andavano a raccogliere il giunco nelle paludi del leccese e del tarantino, dove sostavano per diversi giorni fino a colmare i traini della materia prima che poi, dopo una serie di trattamenti, veniva lavorata dalle donne che davano vita a oggetti spesso di fattura pregiata. Questa attività è venuta scomparendo negli

realizzati col giunco intrecciato. Una vera opera d'arte che fece meritare alla vecchia "spurtara" la nomina a Cavaliere della Repubblica e che ha rappresentato l'attrazione maggiore per le due giornate del FAI. Due giorni che hanno registrato la bellezza di quasi mille visitatori egregiamente supportati nelle visite da un servizio di guide turistiche d'eccezione, circa 200 alunni dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Presicce-Acquarica. "Sono state coinvolte nel progetto due classi quinte della scuola elementare, quattro classi seconde e quattro classi terze della scuola media, ha dichiarato



conservazione e del recupero del nostro patrimonio non si acquisisce da un giorno all'altro, ha aggiunto la professoressa Biasco, ma è frutto di un impegno serio e costante che ha portato addirittura al tesseramento al FAI di intere classi del nostro Istituto Comprensivo".

organizzazione da
**Centro Culturale
Celsorizzo**
Piedicelle Acquarica

con la collaborazione
della associazione
rci APS FORUM
"La Quadriglia"

con la partecipazione del
**COMUNE DI
PIEDICELLE ACQUARICA**

ed il patrocinio di
PROVINCIA DI LECCE



FESTA DEL GRANO

2024

Masseria Celsorizzo - Loc. Acquarica

26 LUGLIO *MOKA FAMILY +*
ANTONIO CASTRIGNANÒ

27 LUGLIO *RADIO VENERE +*
ELETTRA LAMBORGHINI

28 LUGLIO *NUTRIAZIONISTI +*
CANZONIERE GRECANICO SALENTINO

START H 20.30 - PARCHEGGIO E INGRESSO LIBERO
STAND GASTRONOMICI CON PIATTI E PRODOTTI TIPICI E GLUTEN FREE - AGRICOLTURA A KM0
MERCATINI "L'ARTIGIANATO CHE PIACE..." CON L'ASS. **ZARATHUSTRA**

10 anni con Armonia

Sono ormai dieci anni da quando il Festival Letterario "Armonia" ha fatto la sua prima apparizione, scuotendo uno scenario culturale pigro e sonnacchioso come quello del Capo di Leuca. Michela Santoro e Andrea Cacciatore, titolari della libreria "Idrusa" di Alessano, nonché promotori dell'evento, hanno di che essere fieri. Grazie al loro impegno, alla loro determinazione e al loro lavoro costante questo territorio ha potuto ospitare in quattro serate e in location diverse scrittori di levatura nazionale, come i finalisti del Premio "Strega". A fare da sponda ai due organizzatori l'assessora alla Cultura Natacha Pizzolante, impegnata insieme a loro in un progetto di biblioteca intercomunale che sta prendendo piede e che dovrebbe garantire un servizio più ricco ed efficiente nel campo della lettura. "Grazie al Festival Armonia negli ultimi dieci anni è cresciuta la comunità dei lettori nel Capo di Leuca, ha dichiarato Michela Santoro, e l'estremo lembo orientale d'Italia è diventato uno dei luoghi più amati dagli scrittori che vengono in Puglia. E' stato un percorso faticoso ma esaltante, ha aggiunto Santoro, spinti dal desiderio di dare un valore sociale all'esperienza culturale, pensata non per pochi lettori forti, ma aperta a tutti, coniugando la bellezza del patrimonio storico-architettonico con la qualità della proposta letteraria". Per quattro serate i cittadini di Presicce-Acquarica, e non solo, hanno avuto quindi l'opportunità di allargare il proprio orizzonte culturale entrando in contatto diretto con le espressioni massime della letteratura nazionale. Il Festival Armonia, infatti, da tempo ormai accoglie l'unica tappa pugliese dello Strega Tour, che porta in giro per l'Italia i semifinalisti del Premio Strega, prestigioso evento nazionale ed europeo giunto ormai alla sua settantottesima edizione. La prima serata ha registrato la presentazione di due libri presso il Castello Medievale



di Acquarica. Daniele Rielli ha presentato il suo "Il fuoco invisibile. Storia umana di un disastro naturale (la xilella). A seguire Paolo Di Paolo ha presentato "Romanzo senza umani". Nella seconda serata l'evento si è svolto nella vecchia Piazza Municipio (Acquarica), con Melissa Panariello che ha presentato il suo "Storia dei miei soldi" e Chiara Valerio che ha illustrato il suo "Chi dice e chi tace". Per la terza serata è stata scelta come location la Masseria Celsorizzo, resa ormai fruibile dopo la fine dei lavori di restauro. Tre gli autori ospiti: Raffaella Romagnolo che ha illustrato il suo "Aggiustare l'universo", Adrian N. Bravi ha presentato il suo "Adelaida" e Antonella Lattanzi il suo "Cose che non si raccontano". Comprensibile la soddisfazione dell'Amministrazione Comunale per la buona riuscita dell'evento. Siamo lieti di accogliere e ospitare, come succede da qualche anno a questa parte, il Festival Armonia, ha dichiarato l'assessore alla cultura Natacha Pizzolante. Noi crediamo nella cultura, nella sua capacità generativa e di cambiare le cose. Un immenso grazie a Libreria Idrusa e a Mario Desiati, ai finalisti del Premio Strega che ci hanno fatto volare con la mente e con il cuore. Un grazie anche a Pro Loco Presicce e

Pro Loco Acquarica del Capo APS, agli uffici comunali e a tutti quelli che hanno collaborato supportando l'organizzazione". Ma l'attenzione per eventi di questo genere va anche oltre la buona riuscita dell'evento e la partecipazione numerosa di persone venute anche da lontano per conoscere da vicino i candidati ad un premio letterario di prestigio come il Premio Strega. "Bisogna riconoscere alla cultura, oltre alla forza di promozione umana che rappresenta, il suo potenziale di sviluppo e di crescita anche economica. Le persone venute da fuori per questo evento rimangono incantate dalla bellezza del nostro patrimonio storico-artistico-architettonico e molto spesso proprio per questo decidono di tornare in vacanza, contribuendo così ad alimentare un circuito economico virtuoso che è salutare per l'economia della nostra comunità".



LaVoce
JACO Edizioni

Direttore Responsabile
Giancarlo Colella

In Redazione
Salvatore Marino

Impaginazione grafica
Pierozerigi

Stampa
Centro Stampa Taurisano

Testata giornalistica iscritta al n. 4 del Registro
della Stampa del Tribunale di Lecce in data 29/03/2021

Proloco

IL RITORNO DI VERGINE

E' Vito Vergine il nuovo responsabile della Tredicesima Delegazione "Finibus Terrae" delle Proloco, che comprende 18 associazioni, Acquarica, Alessano, Corsano, Gagliano, Gemini, Leuca, Lido Marini, Migliano, Montesano, Patù, Presicce, Salve, Specchia, Supersano, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento. Vergine è titolare del lido Lemaldive Due srl, una struttura che secondo lo Studio di Settore Plimsoli, sulla base delle ultime rilevazioni e degli ultimi bilanci, con un fatturato di 1 milione di euro occupa la 50^a posizione tra le 202 più grandi aziende del settore degli stabilimenti balneari in Italia. Eletto con voto unanime alla carica di Responsabile di Delegazione, per Vergine si tratta di un ritorno, dato che in passato aveva già ricoperto la carica di Presidente della Proloco di Salve e poi di Presidente del Comitato Provinciale dell'UNPLI, oltre che di membro della Giunta Regionale. Proprio durante la sua presidenza in provincia di Lecce le Proloco passarono da 37 a 86, un dato che l'interessato ricorda con un certo orgoglio. "Orgoglioso, non c'è altra parola, ha dichiarato Vergine. Aver fatto parte del "mondo Pro Loco" è la stessa cosa del Marinaio o del Carabiniere o dell'agente di Polizia: quell'abito o quel ruolo diventa la pelle dell'uomo o della donna che l'hanno indossato.

Ne ho fatto parte attiva dall'83 al 2003, venti anni durante i quali sono stato tra i pochissimi giovani in un universo di anziani. Quegli anziani però avevano fatto la storia della ricostruzione dell'Italia, per cui ho beneficiato della loro esperienza prima e della loro fiducia incondizionata poi, riuscendo insieme a creare una fitta rete di associazioni sul territorio, mettendo una bandierina in ogni campanile e cominciando a progettare servizi e promozione come



già facevano allora in Veneto. Grazie al nostro impegno e alla nostra tenacia, ha aggiunto Vergine, siamo riusciti a spostare l'asse nazionale UNPLI dal Veneto a Roma e in Puglia. Abbiamo avuto un ruolo importante nella promozione del Salento predicando il nostro messaggio promozionale in ogni angolo d'Italia e raccogliendo i frutti che sono sotto gli occhi di tutti. Oggi in Italia conoscono tutti le bellezze e le

attrazioni del nostro territorio e se oggi riusciamo a trasmettere un'attrazione che valica ogni confine una buona parte del merito, oltre che della Provincia di Lecce guidata da Lorenzo Ria, è anche nostra". Dopo 20 anni di impegno, di energie profuse a piene mani, Vito Vergine abbandonò l'impegno nell'UNPLI. "Ho lasciato nel 2003 perchè me lo chiedeva la mia creatura imprenditoriale (il Lido Maldive del Salento). Ma quando tre anni fa sono stato chiamato a rappropare rapporti incrinati nella nostra provincia ho ricevuto una accoglienza di affetto e consenso sorprendente e non ho saputo tirarmi indietro". Oggi però all'interno dell'UNPLI qualcosa è cambiata. "Effettivamente l'organismo provinciale è stato diviso in 5 Delegazioni Territoriali. Uno smembramento che ha finito con l'indebolirci, riducendo il nostro peso. Se il Comitato Provinciale di 86 Proloco poteva permettersi di avere due addetti a tempo pieno per il disbrigo delle incombenze burocratiche, oggi nessuna delle 5 Delegazioni è in grado di assumere un dipendente. Basta questo per capire il danno che ha prodotto questo cambiamento organizzativo. Tuttavia siamo già pronti per rivederne alcuni aspetti e per rilanciare il ruolo delle Proloco, che rimane fondamentale per la crescita del nostro territorio".

Pepe Giancarlo e Occhilupo Luca

Installazione manutenzione e riparazione di impianti

idraulici

riscaldamento

condizionamento dell'aria

in edifici o in altre opere in costruzione

Tel. 347.8266494 - 3477947694



Eventi Estivi 2024

1 LUGLIO

FOLKABBESTIA e OFFICINA ZOE
organizzato dall'Amministrazione Comunale
Casa Turrita ore 21,00

3 LUGLIO

"LA PATENTE E L'ALTRO FIGLIO"

Due atti unici di L. Pirandello, a cura del Laboratorio per un Invecchiamento Attivo "Creatività in movimento", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Presicce-Acquarica, Ass. La zattera di Ulisse-Impresa Sociale e Diversamente Stabili, presso Castello Medievale, località Acquarica, ore 20,00

4 LUGLIO

SAGGIO ASS. AMICI DELLA MUSICA "MARCO FRIVOLI"
esibizione allievi corsi individuali "BE-MUSIC"
atrio Palazzo Ducale loc. Presicce ore 19,00

5 LUGLIO

SAGGIO ASS. AMICI DELLA MUSICA "MARCO FRIVOLI"
esibizione allievi laboratorio Pop&ap Rock "Be-Music"
Piazza del Popolo - ore 21,00

6 LUGLIO

FESTIVAL DELLA CANZONE
ospite della serata Pino Campagna
Ass. Prospettive, Piazza del Popolo ore 20,00

7 LUGLIO

FIDAS PRESICCE: INCONTRO INFORMATIVO "LA DONAZIONE DEL SANGUE E PLASMA IERI, OGGI E DOMANI"
Giardini Pensili, ore 19,00

8 LUGLIO

PICCOLO CINEMA
laboratorio di umana solidarietà e la memoria dell'asino, a cura di Terzo Millennio, Castello Medievale, ore 21,00

9 LUGLIO

AREA JAZZ, AMICI DELLA MUSICA & OFFICINE MUSICALI
presentano "Hypogeum Jazz Festival 2024 8^ edizione, Frantoio Ipogei Presicce. Interventi Sindaco, Assessore alla Cultura ed esperti del genere - ore 20,00

10 LUGLIO

"PINOCCHIO - UNA FAVOLA SENZA TEMPO - IL MUSICAL"
a cura dell'Ass. Atto Terzo, ore 20,30
Piazza San Carlo

13 LUGLIO

GIORNATA NAZIONALE DELLE PROLOCO D'ITALIA
La Proloco Presicce organizza "Borgo Mascarano in festa" Musica itinerante con l'Ass. "Amici della Musica" Presicce e "Lu rusciu nosciu" in concerto ore 20,30
Mercatini artigianali, degustazioni e visite guidate

14 LUGLIO

FESTA NAZIONALE DELLE PROLOCO
2° RADUNO AUTO E MOTO D'EPOCA
organizzato dalla Proloco Acquarica APS presso Piazza dell'Amicizia. Apertura Iscrizioni ore 20,00

15 LUGLIO

MADONNA DEL CARMINE
processione ore 19,00 a seguire spettacolo dei Malfattori in Piazzetta Pertini

16 LUGLIO

MADONNA DEL CARMINE
ore 20,30 Bar Italia in piazza Papa Giovanni XXIII e banda di Scorrano

17-30 LUGLIO

MOSTRA FOTOGRAFICA
di Antonella De Pascale
"Trasformazioni in viaggio"
Sala del trono, Palazzo Ducale, ore 20,30

18-19-20 LUGLIO

ORIGINI MUSIC FESTIVAL
Ass. Madre Terra.

18 LUGLIO

APRES LA CLASSE FESTIVAL BAR ITALIA

19 LUGLIO

ALLA BUA - ANTONIO AMATO - MCK

20 LUGLIO

ARISA - UCHIEMAN
Via Pertini loc. Acquarica

10 LUGLIO

"NOTTE DEI BAMBINI"
Ass. Fattoria Pugliese - Casa Turrita ore 20,00

21-22 LUGLIO

BORGHI DI PRESICCE IN MOSTRA
26^ ediz. Poieofolà presenta "Alla corte delle fole" ore 21,00. Spettacolo itinerante tra corti e vicoli che ci farà vivere serate ricche di magia grazie a performance strabilianti, interpreti, musica, arte circense e tanto altro. Degustazioni culinarie e mostre d'arte vi accompagneranno alla scoperta di itinerari inesplorati tra palazzi storici, giardini, castelli e frantoio ipogei.

23-24 LUGLIO

SUD SALENTO, UN VENTAGLIO DI EMOZIONI
ore 21,00 Piazza del Popolo
organizzato da Area Interna Sud Salento

25 LUGLIO

"LA GELOSIA..... CI MALATIA"
a cura dell'ass. Teatrando, P.zza del popolo, ore 21,00

26-27-28 LUGLIO

FESTA DEL GRANO

26 LUGLIO

CONCERTO DI MOKA FAMILY E ANTONIO CASTRIGNANÒ

27 LUGLIO

CONCERTO ELETTRA LAMBORGHINI DJ SET

28 LUGLIO

CONCERTO NUTRIAZIONISTI E CANZONIERE GRECANICO

Stand enogastronomici e mercatino artigianato salentino organizzato Ass. Celsorizzo

28 LUGLIO

"MEMORIA CHE DIVENTA REALTA'"

apertura della Casa dell'Arte LUIGI SERGI ore 20,30 - Via Gramsci,15

30 LUGLIO

AREA JAZZ - AMICI DELLA MUSICA & OFFICINE MUSICALI

presentano "Hypogeum jazz Festival 2024 8ª edizione" atrio Convento dei Carmelitani Presicce-Fulvio Palese Special Quartet feat. SUSANNA STIVALI ore 21,00

30 LUGLIO

MOSTRA FOTOGRAFICA "ATTRAVERSO I TUOI OCCHI"

dedicata a Matteo Palese organizzata dalla Proloco Acquarica APS in collaborazione con la fam. Palese presso Castello Medievale ore 20,00. La Mostra resterà aperta fino al 31 agosto

1 AGOSTO

"IL MEDICO PER FORZA"

Commedia di Molière inn tempo unico, adattamento e regia di A. D'Aprile, produzione Diversamente Stabili, Piazza del popolo ore 21,00

4 AGOSTO

BORGO DI PRESICCE IN MOSTRA

26ª edizione. Poieofolà presenta "Alla corte delle fole" ore 21,00. Spettacolo itinerante tra corti e vicoli che ci farà vivere serate ricche di magia grazie a performance strabilianti, interpreti, musica, arte circense e tanto al-tro. Degustazioni culinarie e mostre d'arte vi accompagneranno alla scoperta di itinerari inesplorati tra palazzi storici, giardini, castelli e frantoi ipogei.

6 AGOSTO

AREA JAZZ, AMICI DELLA MUSICA & OFFICINE MUSICALI

presentano "Hypogeum Jazz Festival" 2024 8ª edizione - Castello Medievale località Acquarica ROSARIO GIULIANI Quartet , ore 21,00

7 AGOSTO

SAN DONATO

Tradizionale cuccagna- Parrocchia S. Carlo Borromeo ore 20,00, la Città dei Bambini

8 AGOSTO

"LA GELOSIA...CI MALATIA"

a cura dell'Ass. Teatrando. Castello Medievale ore 21,00

9-10 AGOSTO

LA VIA DEI SAPORI

4ª Edizione - Tradizioni, storia, gastronomia e folklore, ore 21,00 centro storico Acquarica, organizzato dall'associazione Folkloristica "La Quadriglia"

12 AGOSTO

Castel DiVino

Ass. ARCI, Castello Medievale ore 20,30

13 AGOSTO

Presentazione del libro **SULLE RADICI DEL TERRITORIO SALENTINO, AUTORE**

Vincenzo Santoro. "Tarantelle, Santi e guaritori. Forme e figure di un culto popolare, organizzato dall'Ass. Presiccesi-Acquaricesi nel mondo, ore 21,00 ex-convento dei Carmelitani

17-18-19 AGOSTO

FESTIVAL I COLORI DELL'OLIO- PRAESITUM FESTIVAL

organizzato dal'Ass. Colori dell'Olio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

17 AGOSTO

BANDANARDO'

LU RUSCIU NOSCIU

18 AGOSTO

CARMEN CONSOLI

19 AGOSTO

MAX GAZZE'

Piazza Delle Regioni dalle ore 19,30

20 AGOSTO

PREMIAZIONE CONCORSO FOTOGRAFICO ALLA REALIZZAZIONE DI CARTOLINE DELLE IMMAGINI PIU' BELLE DEL TERRITORIO

Sala del trono, Palazzo Ducale, ore 21,00, organizzata dall'Ass. Presiccesi-Acquaricesi nel mondo

22 AGOSTO

AREA JAZZ, AMICI DELLA MUSICA & OFFICINE MUSICALI

presentano "Hypogeum Jazz Festival" 2024 8ª ediz. Giardini Pensili Palazzo Ducale Presicce. ANDREA SABATINO with VINCE ABBRACCIANTE "Melodico" ore 21,00

25 AGOSTO

IV FESTIVAL DEL CAPO DI LEUCA

Rassegna Cameristica Internazionale. Castello Medievale ore 21,00 - Marco Piperno e i Cameristi di Eleusi. Marco Piperno chitarra, Andrea Masciarelli-Giulia Camardella violino, Cristian Musio viola, Serena Chiaravalle violoncello

25 AGOSTO

45° ANNIVERSARIO MISSIONE SOCCORSO PROFUGHI VIETNAMITI

Luglio-Agosto 1979, organizzato dall'ANMI, Via Castello

26 AGOSTO

CONVEGNO SULL'ATTENZIONE DEI PATRIMONI COMUNALI DI RILIEVO, NELLO SPECIFICO DEI DUE CALVARI

organizzato dall'Ass. Presiccesi-Acquaricesi nel Mondo alle ore 21,00 Palazzo Ducale

28 AGOSTO

PREMIO GIUNCO

Celsorizzo ore 21,00. Organizzato dall'associazione Fili di Giunco

2-6 SETTEMBRE

GIOCHI RIONALDI PALIO DEL PONTE

organizzazione Proloco Acquarica in collaborazione con Parrocchia San Carlo Borromeo e Oratorio Don Tito, presso i campetti dell'Oratorio

5 SETTEMBRE

IV FESTIVAL DEL CAPO DI LEUCA

Rassegna Cameristica Internazionale- Palazzo Ducale, ore 21,00. Stanislao Marco Spina (marimba), Vanessa Sotgiu (pianoforte)

7-8 SETTEMBRE

MADONNA DEL PONTE

7-14-21-28 SETTEMBRE

SERATA DI BALLO

organizzata dall'Ass. Dream Dance presso Castello Medievale

13 SETTEMBRE

MEDITERRANEAN FASHION WEEK, FASHION SHOW & INTERNATIONAL CHEF AWARD

organizzata dal Mad Mood in collaborazione con l'Amministrazione Comunale nel Borgo di Presicce- ore 21,00

22 SETTEMBRE

CONFERENZA STORICA LA BATTAGLIA DI LEPANTO E IL CAPO DI LEUCA

organizzata dall'Ass. ANMI- Sala del trono ore 18,30

28 SETTEMBRE

4° TORNEO DI BURRACO SOTTO LE STELLE

evento di beneficenza organizzato dalla Proloco di Acquarica APS presso il Castello Medievale - ore 17,00

4-5-6 OTTOBRE

20 ANNI DI SPAZIO DONNAONNA



MARTINUCCI

Maestri Pasticceri dal 1950

Laboratory

*Una dolce Estate
con*

